

CASE & STILI

ANTONELLA CLERICI
**L'ARMONIA
DELLA SEMPLICITÀ**

LIONE
**LA LUCE
AL MASSIMO**

NEW YORK
**UMORISMO
E CREATIVITÀ**

IMMOBILIARE
**COMPRARE CASA
A NEW YORK**

I regali
**BELLI
E POSSIBILI**

Roma
*Una classe
unica*

INVERNO CALDO

**RISCALDAMENTO, TUTTE LE NOVITÀ
DAI CAMINI AI TERMOARREDI**

AUT. 8.00 € - BE 8.00 € - PT 10.50 € - PT 10.50 € - UK 7.00 £ - £ 7.00 - SWEDEN 100.00 SEK

DICEMBRE 2012 / GENNAIO 2013 - € 4,50





U

UNA TOTALE IDENTITÀ

DI ROBERTO BEGNINI
FOTO DI GIANNI FRANCHELLUCCI

QUELLA DI ANTONELLA CLERICI
CON LA SUA CASA ROMANA



GRUPPO LT MULTIMEDIA®

SPAZI DI VITA

ALL'ULTIMO PIANO DI UNA PALAZZINA DEGLI ANNI SESSANTA,
L'APPARTAMENTO RIDISEGNATO DALL'ARCHITETTO PAOLO AMATI



GRUPPO LT MULTIMEDIA®

LA PARETE ATTREZZATA.

Nel living, la parete frontale al salotto integra camino, tv, sistema audio, librerie nascoste ai lati e schermo gigante per l'home cinema. Il camino Dancing Flames di Kalf Fire, a metano, ha la parete posteriore in vetro, panoramica sulla terrazza. Albero di Natale e decorazioni dell'interior designer Ornella Matassoli (www.imprinting.eu).





IL SALOTTO.

In salotto, divano e doppia chaise longue di Desirée Divani; poltroncine Cortina in acciaio e cuoio di Minotti; coffee-table di Gae Aulenti per FontanaArte; lampada Arco di Achille e Pier Giacomo Castiglioni per Flos; opera a parete di Erika Calesini; tappeto anni '70 Onion di Verner Panton. I grandi pilastri a Y del salone richiamano gli elementi architettonici esterni del palazzo, costruito negli anni '60; le vetrate inclinate, oltre a fungere da lucernari, danno ritmo allo spazio, configurandolo come un loft industriale.

È decisamente un'antidiva Antonella Clerici. Si intuisce non appena ci accoglie nella sua casa romana, un grande appartamento in una delle zone residenziali più esclusive della capitale, circondato dal verde e da una vista a perdita d'occhio, che abbraccia il parco circostante, lo sfondo della città, fino ad arrivare agli Appennini in lontananza. Una manager dal cuore di panna, circondata da assistente, figliuola, compagno e labrador, si percepisce fin da subito come Antonella riesca a coniugare in armonia l'intensa vita professionale e

quella privata, l'onnipresente smartphone con l'orsacchiotto della figlia Maëlle. Riuscire ad essere protagonista del nostro servizio sul Natale e, allo stesso momento, seguire l'andamento familiare sembra quasi un gioco per lei, soprattutto guardandola scherzare con il fotografo, inventando pose attorniate dalle originali ed eleganti decorazioni dell'interior designer romana Ornella Matasoli. Ci illustra volentieri l'appartamento, dicendoci con orgoglio: «Sono contenta di mo-

Il grande appartamento si trova in una esclusiva zona residenziale della capitale



GLI ARREDI SU DISEGNO.

Nelle pagine precedenti, alle spalle del divano, l'étagère in acciaio grezzo spazzolato, con piano in rovere scuro, cela il proiettore; è realizzata da MyLab Design su disegno dell'architetto Amati, come pure i tavolini di servizio, sempre in acciaio grezzo spazzolato. La lampada nera è Spun Light di Flos, design Sebastian Wrong.



LA ZONA PRANZO.

Nella zona pranzo, due tavoli accostati in ferro grezzo spazzolato di MyLab Design su disegno dell'architetto Amati; sedie di Jesse in acciaio e pelle; panca in pelle su disegno di Amati, come il mobile sospeso in rovere scuro a parete, integrato all'architettura della casa.





strare come il mio modo di fare televisione e la mia immagine, che a volte possono sembrare ridondanti, siano in realtà completamente in contrasto con il rigore e la semplicità della mia casa». Progettata dall'architetto Paolo Amati, la dimora si presenta armoniosa grazie all'attenzione posta alle geometrie e alle proporzioni dei volumi e al rispetto dell'architettura dell'edificio in cui è posizionata; è rigorosa nella sostanza ma, allo stesso tempo, ricercata e creativa nell'arredamento, arrivando così a rispecchiare pienamente la perso-

nalità di Antonella, che qui, come nella vita, concilia elementi almeno in apparenza diametralmente opposti. «La ricerca di una nuova casa è stata sfiancante», ricorda la Clerici. «Per mesi ho girato Roma in una avvilente caccia al tesoro; poi con Paolo abbiamo visto questo appartamento ed è stato un vero e proprio colpo di fulmine». All'ultimo piano di una palazzina degli anni '60, la

La ricerca della casa è stata sfiancante, girando per Roma in un'avvilente caccia al tesoro



LA CUCINA.

Separata dalla zona pranzo dalla porta scorrevole Velaria di Rimadesio, in vetro specchiante dal lato del living, la cucina, realizzata su disegno dell'architetto Amati da Bravo Cucine, è in laccato opaco con piani di lavoro in corian; a servizio del bancone snack, gli sgabelli Dobey, di Vibrazioni Art Design, in lamiera di recupero. Sulla parete di destra, la grande vetrata in comune con la zona ingresso è una fonte di luce naturale.

L'INGRESSO.

A pavimento, parquet di Fiemme 3000 in rovere scuro a doghe orizzontali, con effetto deck, in contrasto con la posa del resto della casa, e inserto in resina lucida grigio cemento. Sull'inserto, l'unico pezzo antico di famiglia, un cassettone Maggiolini del '700 con sopra una raccolta di quadri del '900. Sulla destra, la scala color cemento che sale in mansarda dall'ingresso. Le porte a tutt'altezza danno slancio verticale e continuità agli ambienti.

UN AMBIENTE FUNZIONALE.

In cucina, le cappe cilindriche di tipo industriale in acciaio grezzo sono realizzate su disegno dell'architetto Amati da Bravo Cucine. Nelle nicchie, vasi colorati di Venini e portabottiglie a parete in acciaio di MyLab Design.





LA CAMERA DEGLI OSPITI.

Boiserie bassa in rovere scuro lucido, soffitto con asola luminosa a led; divano letto di Confalone; tavolini in acciaio Still di Minotti; lampade Jackie di Casamilano; specchio Caadre di Philippe Starck per Fiam; pouff in pelle di Molteni; tappeto Crown di Paola Lenti; tende di Dedar. Sul terrazzo, seduta Ciottolo di Il Laboratorio dell'Imperfetto.

casa aveva subito nel tempo vari interventi che ne avevano snaturato l'origine. Il progetto di Paolo Amati, architetto innamorato del modernismo, è stato essenziale nella valorizzazione al massimo delle potenzialità dell'appartamento, sfruttandone tutte le più celate peculiarità. «A differenza dei classici attici e superattici», conferma l'architetto, "l'eccezionalità di questo spazio abitativo era una terrazza che girava intorno all'attico, di solito invece prerogativa del superattico. In questo modo ho cercato di esaudire il principale desiderio di Antonella, ovvero il sogno di vivere in città con la sensazione di esserne distante». Mentre attraversiamo gli ambienti, ci accorgiamo di come ricevano una forte luce naturale, grazie alle enormi finestre a taglio unico, che indubbiamente contribuiscono anche a donare una forte sensazione di open space, oltre che ad annullare il rapporto interno ed esterno, in un inevitabile continuum con il curatissimo e minimale disegno del verde. Ciò che salta subito all'occhio

Il progetto di Paolo Amati ha saputo valorizzare tutte le potenzialità dell'appartamento



LA CAMERA PADRONALE.

Nella camera da letto, sulla parete color visone, letto di Sofitel Boutique; panca in pelle realizzata su disegno dell'architetto Amati e, sotto, valigia antica; il comodino è un baule d'epoca di Vuitton; gruppo di lampade a sospensione di Antonio Lupi; ritratti di Antonella Clerici di Marco Rossi; a parete, l'opera The Lake di Erika Calesini.

IL GUARDAROBA.

La stanza guardaroba di Antonella, con la scarpiera realizzata su disegno e la cabina armadio a giorno di Rimadesio. A sinistra, il corridoio della zona notte; la cupola con led a soffitto è Campana Brembana di Viabizzuno.





IL BAGNO DI ANTONELLA.

Piano con lavabo in appoggio tutto di Antonio Lupi, in corian; pouff in pelle su disegno dell'architetto Amati; vasca Baia e rubinetteria di Antonio Lupi, specchio con luci effetto camerino su disegno dell'architetto.



IL BAGNO DEGLI OSPITI.

Sopra, piatto doccia a doghe in corian a filo pavimento, lavabo in corian Tuba da centro stanza, design Carlo Colombo per Antonio Lupi, con rubinetto a canna cilindrica a sospensione dal soffitto e accessori, tutto di Antonio Lupi. Il lavabo poggia su un inserto in ciottoli.

IL BAGNO DI EDDY.

Nel bagno di Eddy, piatto doccia in corian filo pavimento a doghe irregolari, con box in vetro; mobile lavabo in rovere scuro con vasca in corian, rubinetterie e soffione a soffitto in acciaio satinato, tutto di Antonio Lupi. Pareti in resina nera materica.





IL PIANO MANSARDATO.

Sopra, l'ufficio privato di Antonella. Scrivania ad angolo in acciaio grezzo spazzolato su disegno dell'architetto Amati realizzata da MyLab Design; librerie a parete in alluminio di De Padova, design Dieter Rams; poltroncina De Padova. Sotto, la stanza giochi di Maëlle.

IL TERRAZZO.

Nella pagina seguente, sul terrazzo, divani e tavolini Sunlace di Unopiù; vasi Bulbo e Cipolla in vetroresina di Il Laboratorio dell'Imperfetto, come la seduta in vetroresina laccata (sotto). Pavimento in grès effetto legno di Casa Dolce Casa; pergolato in alluminio verniciato bianco con lamelle orientabili di Harmony House.



è poi il gusto ricercato per il design e l'attenzione per i materiali, a ulteriore conferma del rispetto dell'identità dell'architettura della casa. A dispetto delle ariosità della parte giorno, l'area notte si presenta invece più raccolta ed intima dove, sia per Antonella, che per Eddy Martens, il suo compagno, trovano spazio importanti guardaroba. Curioso è notare come tutti gli abiti della padrona di casa siano in prevalenza bianchi, il suo colore preferito, o neri, forse un po' a dispetto delle sue coloratissime *mise* televisive. Il risultato dell'insieme, si percepisce, è un felice incontro tra il gusto di Antonella e quello del suo fidatissimo architetto. Un appartamento accogliente, spazioso e luminoso, che riesce a mettere d'accordo la pulizia essenziale e il rigore degli ambienti con un'atmosfera divertente e raffinata, molto pratica e familiare.

Il progetto mette d'accordo le rigorose linee essenziali con un'atmosfera familiare

